

9th March 2016

Discorso for Thomas Hanbury

Sono trascorsi ormai 109 anni da quando Thomas ha lasciato per sempre il suo amatissimo giardino. Mentre sto riflettendo sulla sua vita, mi piace indugiare sui vecchi documenti e le lettere scritte da lui o su di lui.

Quando arrivò alla Mortola, nel 1867, T. non parlava per niente l'italiano e pochissimo il francese, malgrado ciò, questo angolo di Liguria divenne immediatamente la sua vera casa.

Sentiva come un vero impegno, inserirsi completamente nel contesto e con le persone con cui aveva deciso di vivere.

Non impiegò mai personale inglese, nella casa, ma esclusivamente persone italiane. Nel giardino come curatori scelse tre tedeschi.

Non aveva case di proprietà in Inghilterra. Lui e sua moglie Katherine, impiegarono una signora italiana, che viveva costantemente nel Palazzo, affinché insegnasse loro l'italiano.

In seguito non esitarono a fare amicizia con i locali per imparare il loro dialetto.

Thomas non era cattolico, questo non gli impedì di diventare amico con il parroco e i parrocchiani, perché sapeva che lui e la Chiesa avevano lo stesso obiettivo: quello di rendersi utili e di servire la loro comunità.

Thomas era molto generoso e sostenne molte opere di carità, difatti il fulcro della sua fede Quacchera era quello di condividere con i più bisognosi il proprio benessere.

Thomas comprò la sua prima automobile nel gennaio 1901, ho sorriso quando ho letto in una sua lettera che la prima volta guidò fino a San Dalmazzo e impiegò ben due ore!

Invece, nell'autunno del 1899 aveva regalato a K. Un asino, proprio per arrampicarsi sulle colline!

Con l'entusiasmo che gli era proprio, scrisse a sua sorella: "Di tutti gli scenari meravigliosi che ho visto di questa costa, considero La Mortola, pressoché vicina alla perfezione."

Thomas ha compiuto davvero qualcosa di raro: ha creato un superbo giardino privato che poco a poco è diventato anche un magnifico giardino botanico per poi diventare uno dei più importanti d'Europa. Certo, noi siamo fortunati, a vivere qui e mantenere viva la sua visione.

Un suo ospite gli scrisse per ringraziarlo della sua ospitalità con queste parole: Spero che l'ingresso attraverso i cancelli di San Pietro siano altrettanto belli che i cancelli della Mortola".